



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 3 n.4 – 14 aprile 2024

25 marzo 2024 - I ministri europei chiedono un aggiustamento delle regole per aiutare alla modernizzazione della flotta da pesca

Dopo la riunione informale dei ministri europei della Pesca a Bruges (Belgio) Hilde Crevits, ministro dell'Agricoltura della Fiandre, ha dichiarato che numerosi Stati membri hanno chiesto modifiche al quadro giuridico dell'UE sulle aiuti di Stato per consentire la modernizzazione energetica della flotta.

I ministri hanno discusso dell'importanza di una politica comune europea sulla pesca e sull'acquacoltura, considerando la necessità di riforme durante il prossimo mandato.

Le discussioni hanno evidenziato la richiesta di un approccio diversificato per garantire un settore della pesca e dell'acquacoltura europeo attrattivo, redditizio e resiliente. L'uso dell'intelligenza artificiale e altre innovazioni è stato accolto positivamente.

Il commissario europeo per gli Oceani e la Pesca, Virginijus Sinkevičius, ha sottolineato l'importanza di valutare i regolamenti della politica comune della pesca per preparare il terreno per il successore al suo incarico.

Gli Stati membri hanno anche discusso di fornire aiuti per l'acquisto di nuove imbarcazioni per modernizzare la flotta e migliorarne l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza.

Altri temi affrontati includono la gestione sostenibile delle risorse ittiche, l'accordo di pesca UE/Marocco e le implicazioni del Brexit, specialmente per l'Irlanda, che ha subito un impatto significativo sui contingenti di pesca.

26 marzo 2024 – I ministri dell'UE accolgono con favore gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia sulle quote di pesca

Diversi ministri della pesca europei hanno accolto con favore la sentenza della Corte di Giustizia dell'UE del gennaio 2024, che, a loro dire, conferisce al

Consiglio dell'UE un margine di discrezionalità nella determinazione dei totali ammissibili di catture (TAC) in caso di pesca mista .

La sentenza conferma la discrezionalità del Consiglio nel fissare i TAC e rafforza l'approccio adottato ogni anno, ha osservato la delegazione francese. La decisione è stata accolta con favore da Paesi Bassi, Finlandia, Germania e Polonia. L'Italia ha affermato che occorre evitare effetti negativi sui pescatori.

A nome della Commissione europea, Stella Kyriakides ha invitato alla cautela nel fissare i TAC a livelli sostenibili.

26 marzo 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Risposte rapide e strutturali alla situazione nel settore agricolo

Il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha discusso della risposta dell'UE alle attuali preoccupazioni nel settore agricolo, sulla base degli orientamenti definiti in occasione del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024.

Nel corso di tale riunione i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio "Agricoltura e pesca" a portare avanti i lavori su diversi filoni, tra cui le possibili misure a breve e medio termine tese a ridurre gli oneri amministrativi e a realizzare una semplificazione per gli agricoltori nonché il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare e la garanzia di una concorrenza leale.

I ministri dell'Agricoltura hanno fatto il punto sulle misure adottate e sulle iniziative presentate finora nell'ambito della risposta dell'UE e hanno fornito ulteriori orientamenti politici sulle prossime tappe.

Durante la sessione il Consiglio ha accolto con favore le recenti iniziative e proposte presentate dalla Commissione e ha fornito ulteriori orientamenti politici sulle prossime misure da adottare, in particolare sui punti seguenti:

- **il pacchetto globale di misure** di semplificazione proposto dalla Commissione al fine di ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori e
- **le proposte della Commissione** volte a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, ad esempio istituendo un osservatorio dei costi di produzione, dei margini e delle pratiche commerciali

Inoltre, i ministri dell'Agricoltura hanno accolto con favore l'approvazione, da parte del comitato speciale Agricoltura, del testo della proposta di modifica di alcune parti della PAC, che consentirà una maggiore flessibilità per conformarsi a determinati requisiti ambientali e di altro tipo. Grazie a questa approvazione, il testo potrà essere adottato definitivamente in tempi rapidi, una volta che il Parlamento europeo avrà adottato la sua posizione in seduta plenaria.

Il Consiglio ha inoltre sottolineato l'importanza di garantire una remunerazione equa degli agricoltori e di aumentare la trasparenza nella filiera alimentare. Il Consiglio ha accolto con favore le iniziative della Commissione al riguardo.

Infine, il Consiglio ha ribadito la sua volontà politica di rispondere alle legittime preoccupazioni espresse dagli agricoltori e tornerà su questo tema in una prossima sessione. Ha inoltre incaricato il comitato speciale Agricoltura di proseguire i lavori su tali questioni.

Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina

Il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha affrontato la situazione sui mercati agricoli dell'UE, in particolare nel contesto della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, dopo aver ricevuto informazioni dal ministro ucraino per la Politica agraria e l'alimentazione Mykola Solskyi.

Mykola Solskyi si è espresso dinanzi al Consiglio prima dello scambio di opinioni dei ministri e ha aggiornato i suoi omologhi europei sugli ultimi sviluppi del mercato in Ucraina e sulle esportazioni agricole dal suo paese.

Nella successiva discussione interna all'UE e sulla base delle informazioni fornite dalla Commissione, i ministri hanno discusso possibili soluzioni per affrontare le sfide a breve e lungo termine per la resilienza del mercato dei prodotti agricoli dell'UE.

Varie - All'ordine del giorno figuravano diversi punti "Varie".

Alla presenza di Hilde Crevits, ministra fiamminga del Benessere, della sanità pubblica e della famiglia, competente per la Pesca, il Consiglio è stato informato pubblicamente in merito a due punti "Varie" attinenti alla pesca:

- la sentenza della Corte di giustizia attinente alla pesca nella causa C-330/22 (delegazione spagnola)
- il sostegno europeo agli affari marittimi, alla pesca e all'acquacoltura (compensazione in caso di eventi eccezionali) (delegazione portoghese)

Sempre in seduta pubblica, la presidenza belga ha fornito al Consiglio informazioni sui risultati degli eventi organizzati dalla presidenza sul futuro dell'agricoltura e sulla PAC e sui risultati del simposio "Call to care for animal welfare".

La delegazione spagnola si è espressa dinanzi al Consiglio, sottolineando pubblicamente l'importanza delle nuove strategie di selezione vegetale.

Infine, il Consiglio ha ricevuto informazioni dalla delegazione austriaca in merito alla deforestazione, dalla delegazione lituana in merito alla riunione dei ministri dell'Agricoltura nordici e baltici e dalla delegazione francese in merito alla selezione di un nuovo direttore generale dell'Organizzazione mondiale per la salute animale.

Punti "A" - Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

In particolare, il Consiglio ha adottato formalmente un regolamento che migliora la protezione delle indicazioni geografiche (IG) e di altri regimi di qualità per vini, bevande spiritose e prodotti agricoli, sia online che offline, semplificando nel contempo la procedura di registrazione delle IG.

Documentazione

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

26 marzo 2024 – La Commissione respinge la richiesta avanzata da 15 ministri europei di estendere il periodo di ammissibilità degli aiuti di emergenza fino alla fine del 2024

Quindici ministri europei, guidati dal Portogallo e sostenuti da altri 14 paesi (tra cui Spagna, Francia, Italia, Polonia, Romania, Malta, Ungheria e Croazia), hanno chiesto una proroga fino alla fine del 2024 per la periodicità delle misure di

emergenza per il settore della pesca, a causa degli effetti della guerra in Ucraina provocata dalla Russia.

Tali misure offrivano la possibilità al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) di sostenere gli indennizzi versati agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per la perdita di reddito o i costi aggiuntivi che devono affrontare.

La Commissione europea ha respinto la richiesta, sostenendo che attualmente non ci sono perturbazioni significative sui mercati per giustificare l'attivazione del meccanismo di crisi del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). La Commissione ha argomentato che il FEAMPA dovrebbe essere utilizzato per promuovere cambiamenti strutturali duraturi nel settore anziché fornire un supporto temporaneo per eventi eccezionali.

26 marzo 2024 - Sostegno agli agricoltori: il Consiglio approva una revisione mirata della politica agricola comune

I rappresentanti degli Stati membri hanno approvato in sede di comitato speciale Agricoltura una revisione mirata di taluni atti di base della politica agricola comune (PAC) proposta dalla Commissione europea in risposta alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori.

Tale revisione riguarda i problemi riscontrati, ad esempio, nell'attuazione dei piani strategici della PAC e mira a realizzare una semplificazione, a ridurre gli oneri amministrativi e a garantire maggiore flessibilità nel rispettare talune condizionalità ambientali.

Garantire una risposta mirata

La revisione riguarda taluni elementi del regolamento sui piani strategici della PAC e del regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (il cosiddetto "regolamento orizzontale").

Il testo trova un attento equilibrio tra la necessità di mantenere l'elevato livello di ambizione ambientale e climatica nell'attuale PAC e la garanzia che si tenga conto delle preoccupazioni degli agricoltori.

Adeguamento delle condizionalità

Il comitato speciale Agricoltura ha approvato le modifiche delle norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) proposte dalla Commissione europea.

Le BCAA sono un insieme di nove norme a beneficio dell'ambiente e del clima che si applicano agli agricoltori che beneficiano di sostegno nell'ambito della PAC. Tali norme sono spesso chiamate condizionalità, visto il nesso tra il rispetto dei relativi requisiti e il sostegno fornito agli agricoltori.

Una delle principali modifiche è l'introduzione di una disposizione generale che consente agli Stati membri di concedere deroghe temporanee e mirate a taluni requisiti di condizionalità in caso di condizioni climatiche impreviste che impediscono agli agricoltori di rispettarli. Una volta l'anno gli Stati membri dovranno informare la Commissione in merito a tali deroghe.

Sono inoltre introdotte specifiche esenzioni da talune norme BCAA, ossia:

- per la **BCAA 6** sulla copertura dei suoli in periodi sensibili: gli Stati membri disporranno di maggiore flessibilità per decidere quali suoli proteggere e in quale stagione, in funzione delle specificità nazionali e regionali

- per la **BCAA 7** sulla rotazione delle colture: la pratica principale continuerà a essere la rotazione delle colture, ma gli Stati membri potranno ricorrere in alternativa alla diversificazione delle colture; si tratta di una pratica meno onerosa per gli agricoltori, specie in zone soggette a siccità o a forti precipitazioni

- per la **BCAA 8**: gli agricoltori avranno semplicemente l'obbligo di mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio esistenti e saranno d'ora in poi incoraggiati, su base volontaria, a mantenere terreni a riposo o a creare nuovi elementi caratteristici del paesaggio attraverso regimi ecologici

La revisione approvata inoltre esenta le piccole aziende agricole di meno di 10 ettari da controlli e sanzioni connessi al rispetto dei requisiti di condizionalità nell'ambito della PAC.

Dato che ciò riguarda il 65% dei beneficiari della PAC, ma solo il 10% circa dei terreni agricoli, la riduzione degli oneri amministrativi connessi ai controlli sarà considerevole sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali, e al contempo saranno mantenuti gli obiettivi ambientali.

Maggiore flessibilità per gli Stati membri e gli agricoltori

In linea con le precedenti richieste degli Stati membri, la revisione garantirà che i paesi dell'UE possano ora modificare i propri piani strategici della PAC due volte l'anno su base permanente, invece di una volta sola come ora.

In questo modo gli Stati membri disporranno di una maggiore flessibilità per affrontare condizioni in evoluzione. Inoltre sarà ancora possibile presentare tre richieste aggiuntive di modifica nel corso dell'intero periodo di programmazione.

Prossime fasi

Il presidente del comitato speciale Agricoltura trasmetterà ora la lettera di offerta al Parlamento europeo.

La commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo ha deciso di ricorrere alla procedura d'urgenza per questa proposta. Si prevede che il Parlamento adotti la sua posizione in prima lettura in occasione della plenaria del 22-25 aprile 2024.

Il regolamento dovrà quindi essere formalmente adottato dal Consiglio, firmato dai rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo e pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Se tutto procede come previsto, il regolamento entrerà in vigore entro fine primavera.

Il lasso di tempo estremamente breve tra l'adozione della proposta della Commissione (15 marzo 2024) e la sua prevista entrata in vigore dimostra la determinazione delle tre istituzioni ad affrontare rapidamente l'attuale situazione degli agricoltori europei.

Contesto

Nella sessione del 26 febbraio 2024 il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha confermato la sua volontà politica di rispondere in modo efficace alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori e ha esortato la Commissione a elaborare una proposta di modifica mirata dei regolamenti sulla PAC.

Il 15 marzo 2024 la Commissione (commissario per l'Agricoltura Janusz Wojciechowski) ha pubblicato la sua proposta.

Documentazione

Testo approvato dal comitato speciale Agricoltura

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8228-2024-INIT/en/pdf>

Proposta della Commissione

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2024\)139&lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2024)139&lang=it)

Domande e risposte della Commissione (informazioni generali)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_24_1494

26 marzo 2024 - Il Consiglio adotta un regolamento volto a rafforzare la protezione delle indicazioni geografiche per alimenti e bevande

Il Consiglio ha adottato formalmente un regolamento che migliora la protezione delle indicazioni geografiche (IG) e di altri regimi di qualità per vini, bevande spiritose e prodotti agricoli, sia online che offline, semplificando nel contempo la procedura di registrazione delle IG.

Il regolamento apporterà benefici concreti all'economia rurale e proteggerà il patrimonio gastronomico dell'UE in tutto il mondo.

Principali miglioramenti

Tra i miglioramenti apportati all'attuale sistema delle IG figurano i seguenti:

- un **ruolo rafforzato per le associazioni di produttori**, che conferisce loro il potere e la responsabilità di gestire le rispettive IG, anche per rappresentare i loro membri nelle reti attive nel campo dell'applicazione della proprietà intellettuale
- la possibilità per gli Stati membri di designare associazioni di produttori come "**associazioni di produttori riconosciute**" con **diritti esclusivi** da esercitare per conto di tutti i produttori del prodotto designato da un'IG
- un **ruolo riaffermato della Commissione** nell'esame delle domande di registrazione di prodotti come IG
- una maggiore **protezione** delle indicazioni geografiche, anche **online**, nei nomi di dominio contenenti indicazioni geografiche, attraverso i blocchi geografici; a tal fine, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è stato incaricato di istituire un **sistema di condivisione delle informazione e di allarme per i nomi di dominio**
- una maggiore protezione di una denominazione IG che designa un **ingrediente** quando è utilizzato nel nome di un alimento trasformato collegato; in tali casi, le associazioni di produttori riconosciute dovranno essere informate e la percentuale dell'ingrediente dovrà essere indicata.

Prossime tappe

Il regolamento sarà ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Documentazione

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

Indicazioni geografiche per alimenti e bevande (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/geographical-indications-for-food-and-drinks/>

26 marzo 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano di 600 milioni di euro per favorire la cooperazione tra gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme comunitarie sugli aiuti di Stato, un regime italiano di 600 milioni di euro per favorire gli investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'obiettivo del regime è promuovere la cooperazione e l'integrazione tra gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura e stimolare migliori relazioni di mercato. In particolare, il regime sosterrà lo sviluppo di contratti settoriali, attraverso aiuti agli investimenti che saranno distribuiti tra una serie di beneficiari che operano nei diversi segmenti del settore, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il regime sarà aperto alle imprese di tutte le dimensioni che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura. La misura, che durerà fino al 31 dicembre 2029, prevede aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette e/o finanziamenti agevolati.

La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e degli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura. La Commissione ha ritenuto che il regime sia necessario e appropriato per incoraggiare gli investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Inoltre, la Commissione ha ritenuto che il regime sia proporzionato in quanto si limita al minimo indispensabile e avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra gli Stati membri. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime italiano in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

Documentazione

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.109663 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC>

27 marzo 2024 - La relazione evidenzia i buoni progressi compiuti nella visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato una relazione che illustra i buoni progressi compiuti finora nell'ambito della visione rurale a lungo termine dell'UE, mette in evidenza i risultati positivi conseguiti dal 2021 e presenta idee per i lavori futuri.

La relazione delinea i progressi compiuti nell'ambito della "Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE" al fine di sostenere zone e comunità rurali più forti, più connesse, resilienti e prospere. Presenta 30 azioni in una serie di settori di intervento, di cui nove sono già state completate.

Tra i principali risultati conseguiti finora dalla visione a lungo termine figurano:

- **Il lancio di una piattaforma di rilancio rurale** per le zone che si trovano ad affrontare sfide demografiche ed economiche;
- **60 progetti di ricerca e innovazione rurale** con un bilancio di 253 milioni di EUR che contribuiscono direttamente alle zone rurali;

- **Sostenere l'attuazione di LEADER** e guidare circa 150 comunità verso la creazione di piccoli comuni intelligenti attraverso attività di rete dedicate;
- **Stanziare un totale di 23.5 miliardi di EUR** in sovvenzioni e prestiti per le zone scarsamente servite, nonché norme aggiornate in materia di aiuti di Stato per migliorare la connettività rurale;
- **Migliorare la pianificazione della mobilità rurale** e del turismo attraverso una rete europea di mobilità rurale dedicata;
- **Creazione del polo di consulenza** per le comunità energetiche rurali, che ha sostenuto 27 comunità energetiche rurali;
- **Sostenere quattro progetti specifici** per contribuire allo sviluppo dell'economia sociale nelle zone rurali;
- **Aumentare il numero di serie di dati disponibili** per le zone rurali e l'accesso ai dati e alle analisi rurali pertinenti attraverso l'Osservatorio rurale dell'UE e la nuova pubblicazione "Rural Europe", migliorando le capacità di verifica rurale; e
- **Lanciare il kit di strumenti per le zone rurali** per agevolare l'accesso ai finanziamenti dell'UE per le zone rurali e combinare in modo ottimale i finanziamenti dell'UE per le zone rurali.

La relazione sottolinea che un forte impegno a livello degli Stati membri, regionale e locale è essenziale per conseguire buoni risultati. A tale riguardo, il lancio del patto rurale nel 2021 è stato fondamentale, con un apposito organo di governance, una piattaforma collaborativa e un ufficio di sostegno che agevolano le interazioni e creano conoscenze per le comunità rurali.

Mantenendo il suo impegno a favore dello sviluppo delle zone e delle comunità rurali dell'UE, nella presente relazione la Commissione individua le azioni del piano d'azione rurale dell'UE in cui sono necessari sforzi supplementari — e altre in cui è necessaria continuità — per conseguire gli obiettivi generali.

E guarda al futuro: facendo il punto sul modo in cui la PAC e la politica di coesione per il periodo 2023-2027 hanno contribuito alla visione rurale, essa presenta idee e domande di riflessione su come rafforzare le politiche e i sostegni dell'UE in futuro.

Contesto

Le zone rurali dell'UE coprono il 83 % del territorio dell'UE e quasi 1 europeo su 3 vivono in zone rurali.

Nel giugno 2021, dopo un'ampia consultazione, la Commissione europea ha definito una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fino al 2040. La presidente Ursula von der Leyen ha lanciato questa iniziativa nel 2019, riconoscendo che le zone rurali sono un elemento centrale dell'identità e del potenziale economico dell'Europa e che dobbiamo preservarle e investire nel loro futuro.

La visione a lungo termine ha individuato 10 obiettivi condivisi e 4 settori di azione per zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040. Per conseguire questi obiettivi, la Commissione si è impegnata ad avviare un patto rurale per mobilitare le autorità pubbliche e le parti interessate affinché agiscano in funzione delle esigenze e delle aspirazioni dei residenti nelle zone rurali. Ha inoltre introdotto un piano d'azione rurale dell'UE, con 30 azioni che la Commissione deve attuare in una serie di settori d'intervento dell'UE.

La relazione in oggetto è la prima sull'attuazione della visione rurale e offre le prime informazioni sui progressi compiuti finora e riflessioni sugli orientamenti futuri.

Documentazione

Visione rurale

https://rural-vision.europa.eu/index_en

La relazione sullo sviluppo rurale

https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/long-term-vision-eus-rural-areas-key-achievements-and-ways-forward_en

Piattaforma comunitaria del patto rurale

<https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/>

Sviluppo rurale – Commissione europea (europa.eu)

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_en

Inforegio – Nuova politica di coesione (europa.eu)

https://ec.europa.eu/regional_policy/2021-2027_en

Bilancio del modo in cui i piani strategici della PAC contribuiscono agli obiettivi della visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE

https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/stocktaking_en

Realizzare il patto rurale negli Stati membri

https://rural-vision.europa.eu/system/files/2023-09/rpso-policy-briefing-rural-pacts-draft-230920_0.pdf

La politica di coesione che promuove lo sviluppo nelle zone rurali: esempi di progetti passati e in corso nell'UE

<https://data.europa.eu/doi10.2776/540291>

1 aprile 2024 – Lenti progressi sulla questione del materiale di riproduzione vegetale

Gli Stati membri dell'Unione Europea stanno procedendo lentamente sulla questione del materiale di riproduzione vegetale. Mentre il Parlamento europeo si prepara a votare il 24 aprile a Strasburgo sulle modifiche proposte alle norme sulla produzione e commercializzazione di tale materiale, i membri dell'UE stanno cercando di definire le loro posizioni.

La Presidenza belga del Consiglio sta raccogliendo commenti dalle delegazioni su vari aspetti della proposta, inclusi quali specie aggiungere o rimuovere e la necessità di periodi di transizione.

Si prevede che la Presidenza belga presenterà uno stato di avanzamento della questione a giugno e mira a raggiungere un orientamento generale riguardo al materiale forestale di riproduzione nello stesso periodo.

1 aprile 2024 - Gli Stati membri dell'UE potrebbero raggiungere ad un accordo a giugno sulle norme di benessere per cani e gatti.

La Presidenza belga del Consiglio dell'UE sta lavorando per ottenere un consenso tra gli Stati membri riguardo a una proposta per migliorare il benessere dei cani e dei gatti, soprattutto durante il loro trasporto.

La proposta mira a stabilire norme uniformi in tutta l'UE per migliorare le condizioni di vita, le cure e la gestione di questi animali negli allevamenti, nei negozi di animali e nei rifugi.

Documentazione

La proposta

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2023:769:FIN>

4 aprile 2024 - La Commissione europea sta studiando modi per accelerare l'ingresso sul mercato dei biopesticidi.

La commissaria alla Salute, Stella Kyriakides, rispondendo a un'interrogazione scritta di diversi eurodeputati sulla protezione biologica delle colture, ha dichiarato che la Commissione esaminerà i mezzi per accelerare l'ottenimento delle autorizzazioni di commercializzazione dei biopesticidi sostenibili e a basso rischio.

Questo segue il rifiuto da parte del Parlamento europeo del progetto di regolamento sull'uso sostenibile dei pesticidi, che ha bloccato la definizione della protezione biologica delle colture.

Gli eurodeputati ritengono essenziale accelerare le procedure di autorizzazione per i nuovi prodotti, soprattutto nel settore della protezione biologica delle colture, per consentire agli agricoltori di avere soluzioni alternative e di riuscire nella loro transizione ecologica. Attualmente, tali procedure richiedono circa dieci anni nell'Unione europea, mentre in altri paesi durano solo due o tre anni.

La Commissione è stata invitata a introdurre procedure accelerate per questi prodotti di protezione biologica delle colture, anche se il regolamento 1107/2009 prevede già incentivi per le sostanze attive a basso rischio e i prodotti fitosanitari che le contengono.

5 aprile 2024 - Il bilancio agroalimentare dell'UE raggiunge un livello record nel 2023, con il calo dei prezzi delle importazioni

Sulla base della forte performance del commercio agroalimentare dell'UE nel 2022, l'ultima relazione della Commissione europea mostra che la bilancia commerciale agroalimentare dell'UE ha raggiunto un livello record nel 2023. Le esportazioni dell'UE hanno raggiunto 228,6 miliardi di euro, con 158,6 miliardi di euro di importazioni, per un'eccedenza totale di 70,1 miliardi di euro (con un aumento del 22%/12,8 miliardi di euro rispetto al 2022).

Questo saldo positivo è dovuto principalmente al persistere di prezzi elevati per le esportazioni dell'UE e al calo dei prezzi mondiali delle importazioni. I principali motori delle esportazioni dell'UE sono stati i preparati a base di cereali, i prodotti lattiero-caseari e il vino. Sul fronte delle importazioni, l'UE continua a registrare un deficit commerciale in alcune categorie di prodotti, come semi oleosi e colture proteiche, frutta e noci, caffè, tè, cacao e spezie. Grazie alla sua riconosciuta qualità, alla competitività e all'alto livello di diversificazione, l'Unione Europea rimane il primo operatore commerciale mondiale di prodotti agroalimentari.

Le tre principali destinazioni delle esportazioni agroalimentari dell'UE nel 2023 sono il Regno Unito, seguito da Stati Uniti e Cina. I tre principali Paesi di origine delle importazioni agroalimentari dell'UE sono il Brasile e il Regno Unito, seguiti dall'Ucraina.

Il rapporto indica che, sebbene i livelli di importazione dall'Ucraina varino per gruppo di prodotti, il livello complessivo delle importazioni è tornato ai livelli del 2021.

Documentazione

Ulteriori informazioni e tabelle dettagliate

https://agriculture.ec.europa.eu/news/eu-agri-food-trade-achieved-record-surplus-2023-2024-04-05_en

9 aprile 2024 - Riunione informale dei ministri dell'agricoltura dell'UE: i partecipanti chiedono un aumento della produzione di proteine vegetali nell'UE

I ministri europei dell'Agricoltura si sono riuniti a Genk il 9 aprile 2024 per discutere l'urgente necessità di aumentare la produzione di proteine vegetali nell'Unione Europea, al fine di ridurre la dipendenza dalle importazioni. Sono emerse richieste di adottare una strategia comune per promuovere la produzione interna di proteine vegetali e ridurre l'importazione, con un focus su soia, legumi e altri.

Alcuni ministri hanno espresso preoccupazione per il ritardo dell'UE in questo settore e hanno sottolineato l'importanza di raddoppiare le produzioni nazionali, evitando pratiche agricole che portano alla deforestazione.

La discussione ha anche toccato temi come la semplificazione delle normative e la necessità di rivedere regolamenti che influenzano la produzione di soia in Europa. Inoltre, da alcuni ministri è stata evidenziata l'importanza di promuovere l'agricoltura biologica e sostenere l'uso di fonti di energia rinnovabile.

10 aprile 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Alimenti per la colazione: migliorare l'informazione dei consumatori

La revisione delle "direttive per la colazione" mira ad aiutare i consumatori a prendere decisioni informate e più sane su prodotti come miele, succhi di frutta, marmellate e confetture.

Il Parlamento ha approvato in via definitiva l'accordo politico provvisorio con il Consiglio sulle norme aggiornate in materia di composizione, denominazione, etichettatura e presentazione di alcuni prodotti alimentari "per la prima colazione", le cosiddette direttive "colazione", con 603 voti favorevoli, 9 contrari e 10 astensioni.

In particolare, le nuove norme contrasteranno le importazioni di miele adulterato da paesi terzi attraverso l'etichettatura obbligatoria e chiaramente visibile del paese di origine e avvieranno un processo per creare un sistema di tracciabilità del miele. Vi sarà inoltre un'etichettatura più chiara sul tenore di zucchero nei succhi di frutta e sul tenore minimo di frutta nelle confetture e nelle marmellate.

Prossime tappe

La legge deve ora essere adottata dal Consiglio, prima di essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore 20 giorni dopo. I Paesi dell'UE applicheranno le nuove norme due anni dopo l'entrata in vigore.

Documentazione

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0385-AM-068-068_IT.pdf

11 aprile 2024 - La Commissione consulta gli Stati membri su una proroga limitata del Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione in materia di aiuti di Stato per sostenere ulteriormente il settore agricolo

La Commissione europea ha inviato agli Stati membri, per consultazione, una bozza di proposta per una proroga limitata del Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione (TCTF) per consentire di continuare a sostenere il settore agricolo primario in considerazione delle persistenti perturbazioni del mercato.

La guerra della Russia contro l'Ucraina e i suoi effetti diretti e indiretti hanno creato notevoli incertezze economiche. Ha inoltre interrotto i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e, nelle prime fasi, ha innescato aumenti dei prezzi eccezionalmente ampi e inaspettati, soprattutto per il gas naturale e l'elettricità, ma anche per numerosi altri fattori di produzione e materie prime e beni primari.

Nella sua ultima riunione, tenutasi il 21-22 marzo 2024, il Consiglio europeo ha sottolineato l'importanza di un settore agricolo resiliente e sostenibile per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE e ha invitato la Commissione a portare avanti i lavori per alleggerire la pressione finanziaria degli agricoltori progettando strumenti di sostegno aggiuntivi, come l'estensione del TCTF.

In risposta a un'indagine della Commissione del 27 marzo 2024 sulla scadenza di parti del TCTF, gli Stati membri hanno sottolineato che le perturbazioni del mercato dovute alla guerra della Russia contro l'Ucraina persistono e colpiscono in particolare il settore agricolo primario, che deve affrontare sfide importanti ed è sottoposto a tensioni finanziarie.

In questo contesto, la Commissione sta consultando gli Stati membri su una proroga limitata per il settore agricolo primario della sezione TCTF, che attualmente consente agli Stati membri fino al 30 giugno 2024 di concedere aiuti di importo limitato. La proroga limitata consentirà agli Stati membri di continuare a fornire aiuti limitati agli agricoltori, laddove necessario, e di garantire un'attuazione efficace delle misure di sostegno alla crisi.

La bozza di proposta della Commissione inviata agli Stati membri non incide sulle restanti disposizioni del TCTF.

Gli Stati membri hanno ora la possibilità di commentare la bozza di proposta della Commissione. La Commissione intende adottare le modifiche limitate al TCTF il prima possibile, tenendo conto del feedback ricevuto dagli Stati membri.

Documentazione

Maggiori informazioni sul Quadro temporaneo di crisi e transizione e sulle altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della guerra della Russia contro l'Ucraina e favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni

https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/temporary-crisis-and-transition-framework_en

12 aprile 2024 - GUCE - Caciocavallo Silano: pubblicazione di una modifica ordinaria approvata del disciplinare di produzione di una

denominazione di origine protetta o di un'indicazione geografica protetta nel settore dei prodotti agricoli e alimentari (C/2024/2490)

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2024/2490) del 12 aprile 2024 è stata pubblicata una modifica ordinaria approvata del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta o di un'indicazione geografica protetta nel settore dei prodotti agricoli e alimentari di cui all'articolo 6 ter, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) n. 664/2014 della Commissione.

Documentazione

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2024/2490) – Il testo in oggetto

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202402490

12 aprile 2024 - Emissioni industriali: il Consiglio approva norme aggiornate per proteggere meglio l'ambiente. La direttiva riveduta include nel proprio ambito di applicazione anche le aziende zootecniche per allevamenti intensivi su larga scala, compresi gli allevamenti di suini e pollame.

Il Consiglio ha adottato la direttiva riveduta relativa alle emissioni industriali (IED) e il regolamento relativo alla creazione di un portale sulle emissioni industriali, due atti legislativi complementari volti a regolamentare e monitorare l'impatto ambientale delle attività industriali.

Le nuove norme garantiranno una migliore protezione della salute umana e dell'ambiente riducendo le emissioni nocive delle installazioni industriali e promuovendo nel contempo l'efficienza energetica, un'economia circolare e la decarbonizzazione.

Miglioreranno inoltre la comunicazione dei dati ambientali modernizzando il registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) esistente al fine di creare un portale più completo e integrato sulle emissioni industriali.

Un ambito di applicazione più ampio per la riduzione delle emissioni industriali

La direttiva relativa alle emissioni industriali è il principale strumento dell'UE che regola l'inquinamento causato dalle installazioni industriali, comprese le aziende zootecniche per allevamenti intensivi.

Le installazioni disciplinate dalla direttiva già esistente, compresi centrali elettriche, raffinerie e impianti di trattamento dei rifiuti, rappresentano circa il 40% delle emissioni di gas a effetto serra e il 20% delle emissioni inquinanti nell'aria e nell'acqua.

Per ridurre ulteriormente le emissioni industriali, la direttiva riveduta include nel proprio ambito di applicazione più aziende zootecniche per allevamenti intensivi su larga scala, compresi gli allevamenti di suini e pollame.

Sono inserite nell'ambito di applicazione della direttiva anche le attività minerarie e la fabbricazione di batterie su vasta scala: fatto salvo un riesame da parte della Commissione, l'ambito di applicazione può essere esteso anche ai minerali industriali.

Oneri burocratici ridotti grazie alle autorizzazioni elettroniche

Le installazioni necessitano di autorizzazioni, poiché devono dimostrare la loro conformità alle norme vigenti in materia di riduzione delle emissioni industriali, compresi misure e valori limite di emissione appropriati.

La nuova direttiva renderà la procedura di autorizzazione più efficiente e meno onerosa, introducendo ad esempio l'obbligo per gli Stati membri di istituire un sistema di autorizzazione elettronica entro il 2035.

Applicazione e sanzioni efficaci

Gli Stati membri stabiliranno sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive da applicare in caso di inosservanza della direttiva. Per le violazioni gravi, i gestori potranno essere soggetti a sanzioni fino ad almeno il 3% del loro fatturato annuo nell'Unione.

La direttiva introduce inoltre il diritto per le persone che abbiano subito danni alla salute di chiedere un indennizzo ai responsabili di violazioni della direttiva.

Informazioni e partecipazione del pubblico

Il regolamento formalmente adottato istituisce un nuovo portale inteso a fornire informazioni più complete e integrate sulle emissioni industriali, in sostituzione dell'attuale registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR).

Riguardo all'obiettivo "inquinamento zero" del Green Deal, il nuovo portale migliorerà l'accesso del pubblico alle informazioni relative alle emissioni industriali e agevolerà la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia ambientale, compresa l'identificazione delle fonti di inquinamento.

Prossime tappe

La direttiva relativa alle emissioni industriali sarà ora firmata e pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Dopo tale data, gli Stati membri dell'UE avranno 22 mesi per recepire le disposizioni della direttiva nel diritto nazionale.

Nel 2028 (e successivamente ogni cinque anni) la Commissione riesaminerà e valuterà l'attuazione della direttiva, tenendo conto delle tecniche emergenti. Inoltre, entro il 2026 la Commissione dovrà valutare le modalità per contrastare al meglio le emissioni generate dall'allevamento di bovini e dai prodotti agricoli immessi sul mercato dell'UE.

Una volta pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, il regolamento relativo al nuovo portale sulle emissioni industriali diventerà vincolante e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri a partire dal 2028.

Documentazione

Direttiva riveduta relativa alle emissioni industriali

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-87-2023-INIT/it/pdf>

Regolamento relativo a un nuovo portale sulle emissioni industriali

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-101-2023-INIT/it/pdf>

Emissioni industriali (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/industrial-emissions/>

Piano d'azione "inquinamento zero" (Commissione europea)

https://environment.ec.europa.eu/strategy/zero-pollution-action-plan_en

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>